



COMUNE DI PERSICO DOSIMO

Provincia di Cremona

email: sue@unionedelmona.cr.it
tecnico@unionedelmona.cr.it

Pec: comune.persicodosimo@pec.regione.lombardia.it

AREA TECNICA

Via Piazza Roma, 4 – 26043 - Persico Dosimo - Tel. 0372 / 53921

AREA TECNICA

Prot. 0001427

Persico Dosimo , 07 aprile 2026

VARIANTE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI PERSICO DOSIMO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

ai sensi dell'art. 4 della l.r.12/05 e s.m.i.

SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 07.04.2026

Visto l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 dell'11 Marzo 2005 Legge per il Governo del Territorio.

Visto l'art.13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 Norme in materia ambientale.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii. ed in attuazione degli "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi" approvati con D.C.R. 13.03.2007 n. VIII/351 e degli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. IX-761/2010 e ss.mm.ii., ed in particolare la Deliberazione n. IX-3836/2012.

RICHIAMATO l'avvio del **procedimento di VAS** relativa alla **VARIANTE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI PERSICO DOSIMO** che ha indicato

Ente: COMUNE DI PERSICO DOSIMO

Autorità Proponente: COMUNE DI PERSICO DOSIMO

Autorità procedente: COMUNE DI PERSICO DOSIMO – RESPONSABILE SERVIZIO AREA TECNICA – Arch. Luigi Agazzi

Autorità competente: Arch. Silvia De Bellis;

di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 11/02/2025 ed il relativo avviso, del 18/02/2025, pubblicato in pari data all'albo pretorio on-line del Comune di Persico Dosimo, sul sito web istituzionale comunale e sul sito SIVAS.

VISTO, altresì, l'avviso di messa a disposizione e indizione 1° conferenza, prot. 0000779 in data 20/02/2025, pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Persico Dosimo, sul sito web istituzionale comunale e sul sito SIVAS in pari data.

DATO ATTO che nella sopra citata deliberazione di Giunta dell'Unione n. 7 del 11/02/2025 sono stati individuati quali:

1. l'**autorità procedente** è il Responsabile Unico del Procedimento **arch. Luigi Agazzi**;
2. l'**autorità competente** per la V.A.S. è individuata nella figura dell'**arch. Silvia De Bellis**;
3. gli enti territorialmente interessati e le autorità competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione sono così individuati:

a) soggetti competenti in materia Ambientale:

- A.R.P.A Lombardia – Dipartimento di Cremona e Mantova
- Azienda Territoriale Sanitaria Val Padana
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova

b) enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia
- Provincia di Cremona
- Comuni confinanti: Comune di Cremona, Comune di Pozzaglio ed Uniti, Comune di Corte de' Frati, Comune di Grontardo, Comune di Gadesco Pieve Delmona, Comune di Castelverde
- Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po

- Consorzio di Bonifica DUNAS
- Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel Territorio Cremonese.

Visto il verbale della 1° Conferenza di VAS in data 24.03.2026 prot. 0001312;

DATO ATTO che:

- Dal giorno 21.02.2026 è stata pubblicata sul sito web regionale Sivas, sul sito web comunale sezione PGT, la proposta di nuovo Documento di Piano e variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi e relativi atti, componente geologica ed il correlato Rapporto Ambientale di VAS (nonché relativa Sintesi Non Tecnica);
- Nell'avviso di deposito in data 21.02.2026 si precisava che chiunque ne avesse interesse potesse eventualmente presentare osservazioni/pareri entro il termine concesso di 45 giorni;
- Con nota prot. 0000778 in data 23.02.2026, idonea comunicazione è stata inoltrata ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti Territorialmente interessati per la raccolta di pareri nell'ambito del procedimento di VAS, ai sensi delle L.R. n. 12/2005 e S.m.i.;
- Con nota prot. 000778 in data 23.02.2026, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale n.12/2005, è stato richiesto alle parti sociali ed economiche di presentare eventuali pareri in merito agli atti costituenti la proposta di Piano di Governo del Territorio;
- In data 01.04.2026 alle ore 18:00 presso la Biblioteca Comunale di Persico Dosimo si è tenuta la presentazione pubblica del nuovo Documento di Piano e variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi depositato;
- Ai fini della condivisione della documentazione messa a disposizione e per favorire l'espressione di osservazioni e pareri in merito alle questioni ambientali, in data 07.04.2025, alle ore 10.30, si è tenuta, previa convocazione sopra indicata, la seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione, come previsto dalla vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica;

La Conferenza si apre alle ore 10:30 in presenza presso la Sala Consigliare del Comune di Persico Dosimo in Piazza Roma, 4.

Alla Conferenza risultano presenti:

- **Autorità procedente:** Dott. Arch. Luigi Agazzi
- **Autorità competente:** Dott. Arch. Silvia De Bellis
- **Tecnici estensori della VAS:** STUDIO SOSTER - Arch. Alberto Benedetti – Arch. Giorgio Graj (in videoconferenza)
- **Tecnici estensori della VARIANTE P.G.T.:** STUDIO SOSTER - Arch. Alberto Benedetti – Arch. Giorgio Graj (in videoconferenza)

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri e contributi, allegati al presente verbale, di cui si dà lettura:

ID	PROTOCOLLO	DATA	SOGGETTO
1	0000862	28.02.2026	AP RETI GAS
2	0000967	06.03.2026	SNAM
3	0000991	09.03.2026	DUNAS
4	0001096	23.03.2026	SOPRINTENDENZA MILANO
5	0001336	31.03.2026	PROVINCIA DI CREMONA
6	0001346	01.04.2026	ATS VALPADANA

L'arch. Luigi Agazzi da atto che il contributo di ARPA alla data attuale non risulta pervenuto.

Si è provveduto a contattare senza esito l'Ing. Manfredini Alessandro, individuato dall'Ente quale Responsabile dell'Istruttoria, al numero telefonico indicato nella precedente corrispondenza.

L'Arch. Luigi Agazzi introduce l'argomento sintetizzando ed illustrando l'iter procedurale di Valutazione Ambientale Strategica VAS relativo alla Variante al Piano di Governo del Territorio - P.G.T. del Comune di Persico Dosimo.

Prendono la parola i tecnici estensori della VAS: Dott. Alberto Benedetti e Dott. Giorgio Graj che illustrano la documentazione prodotta e pubblicata sul sito SIVAS come da normativa vigente.

Si procede ad esaminare le osservazioni pervenute e a valutare di concerto con gli estensori della VAS le relative controdeduzioni riepilogate nel documento allegato al presente verbale denominato all.A – CONTRODEDUZIONI AI CONTRIBUTI TRASMESSI PER LA II° CONFERENZA DI VAS

Si trasmette il presente verbale e relativo allegato all'Autorità Competente al fine dell'assunzione del Parere Motivato.

Non ci sono ulteriori interventi da parte dei presenti.

Riprende la parola l'Arch. Luigi Agazzi che prendendo atto di tutto quanto sopra dichiara conclusa la 2° conferenza di valutazione VAS.

La Conferenza si chiude alle ore 12:00 comunicando che il presente verbale verrà trasmesso a tutti gli Enti e soggetti invitati alla Conferenza di Valutazione, e pubblicato:

- sul sito web SIVAS al seguente link <https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/pubblica>
Identificazione **PRATICA ID n. 147580** nell'Area VAS
- sul sito istituzionale del Comune di Persico Dosimo nella Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio
- all'Albo Pretorio on-line del Comune di Persico Dosimo
- in homepage del sito web istituzionale comunale

A conclusione si ringraziano gli intervenuti.

L'autorità competente

Arch. Silvia De Bellis

L'autorità procedente

Arch. Luigi Giovanni Agazzi



Allegati:

- **all.A - CONTRODEDUZIONI AI CONTRIBUTI TRASMESSI PER LA II CONFERENZA DI VAS**
- **Osservazioni pervenute**

ID	PROTOCOLLO	DATA	SOGGETTO
1	0000862	28.02.2026	AP RETI GAS
2	0000967	06.03.2026	SNAM
3	0000991	09.03.2026	DUNAS
4	0001096	23.03.2026	SOPRINTENDENZA MILANO
5	0001336	31.03.2026	PROVINCIA DI CREMONA
6	0001346	01.04.2026	ATS VALPADANA

ALLEGATO A AL PARERE MOTIVATO

COMUNE DI PERSICO DOSIMO
Provincia di Cremona

CONTRODEDUZIONI AI CONTRIBUTI TRASMESSI PER LA II CONFERENZA DI VAS

NUOVO DOCUMENTO DI PIANO, VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI AVVIATO CON DGC N. 24 DEL 27 GIUGNO 2024 DEPOSITATO SU SIVAS IN DATA 21/02/2026 ED IN LIBERA VISIONE SINO AL 06/04/2026 PROCEDURA SIVAS 147580

Progettazione urbanistica



Alberto Benedetti
Giorgio Graj

Giovanni Anzanello (collaborazione)

Redazione studio geologico



Davide Incerti
Giulio Mazzoleni

Comune di Persico Dosimo

Giuseppe Bignardi
(Sindaco)

Enrica Guarneri
(Vice Sindaco
Assessore Edilizia e urbanistica)

Arch. Luigi Agazzi
(Responsabile del Servizio Area tecnica)

Geom. Almiro Tibertia
(Ufficio Edilizia e Urbanistica)

APRILE 2026

ABC: osservazioni che rilevano modifiche alla proposta di Piano depositato in SIVAS

Sommario

Contributo AP Reti Gas North S.p.A. n° 1 - prot. 862 in data 28/02/2026	2
Contributo SNAM RETE GAS S.P.A. n° 2 - prot. 967 in data 06/03/2026	2
Contributo Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio n° 3 - prot. 991 in data 09/03/2026	2
Contributo SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO n° 4 - prot. 1096 in data 13/03/2026	3
Contributo Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio n° 5 - prot. 1336 in data 31/03/2026	3
Contributo ATS Val Padana n° 6 - prot. 1346 in data 01/04/2026	8

Contributo AP Reti Gas North S.p.A. n° 1 - prot. 862 in data 28/02/2026

N.	Sintesi contenuto	Ubicazione	Estremi catastali	Proposta controdeduzione	Proposta
01	<p>Esprimiamo un parere di massima favorevole per quanto di competenza. Resta inteso che eventuali necessità di allacciamento e/o potenziamento sono subordinate a specifica approvazione da parte della scrivente e successiva emissione di eventuale preventivo commerciale. Viceversa rimaniamo a disposizione per la valutazione di qualsiasi richiesta di metanizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale</p>	-	-	<p>Si ringrazia per il contributo e si precisa che i tempi posti all'attenzione sono noti all'Area Tecnica.</p> <p>Si propone l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.</p>	A

Contributo SNAM RETE GAS S.P.A. n° 2 - prot. 967 in data 06/03/2026

N.	Sintesi contenuto	Ubicazione	Estremi catastali	Proposta controdeduzione	Proposta												
02	<p>Trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro di manutenzione Snam Rete Gas S.p.A. La rete in oggetto, costituita da linee di vari diametri e spessori, alla data attuale risulta essere costituita da:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #ffff00;">Codice Impianto</th> <th style="background-color: #ffff00;">Descrizione</th> <th style="background-color: #ffff00;">DN</th> <th style="background-color: #ffff00;">Fascia di rispetto (m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>13516</td> <td>Allacciamento Comune di Persico Dosimo</td> <td>150</td> <td>13,5+13,5</td> </tr> <tr> <td>13818</td> <td>Potenziamento Cremona-Sergnano</td> <td>1200</td> <td>20+20</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si evidenzia altresì che i tracciati dei metanodotti riportati sul documento cartografico allegato sono aggiornati alla data attuale, per cui, essendo essi soggetti a variazione di tracciato o implementazioni, sarà Vs. cura esclusiva richiedere l'aggiornamento.</p>	Codice Impianto	Descrizione	DN	Fascia di rispetto (m)	13516	Allacciamento Comune di Persico Dosimo	150	13,5+13,5	13818	Potenziamento Cremona-Sergnano	1200	20+20	-	-	<p>Si ringrazia per il contributo e si precisa che si provvederà ad aggiornare la fascia di rispetto alle condotte segnalate per le seguenti tavole: DP05 - Carta dei vincoli amministrativi, DP09 - Carta delle previsioni di Piano, PR02A - Carta del Piano delle Regole, PR02B - Carta del Piano delle Regole, PR04a - Carta del Piano delle Regole, PR04b - Carta del Piano delle Regole, PR04c - Carta del Piano delle Regole e PR04d - Carta del Piano delle Regole.</p> <p>Si propone l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.</p>	A
Codice Impianto	Descrizione	DN	Fascia di rispetto (m)														
13516	Allacciamento Comune di Persico Dosimo	150	13,5+13,5														
13818	Potenziamento Cremona-Sergnano	1200	20+20														

Contributo Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio n° 3 - prot. 991 in data 09/03/2026

N.	Sintesi contenuto	Ubicazione	Estremi catastali	Proposta controdeduzione	Proposta
03	<p>Nel valutare positivamente i contenuti della sezione "Prescrizioni aggiuntive" contenute nel documento relativo alle Schede degli Ambiti di Trasformazione (AT- ATS), che impongono la necessità di acquisire il parere dello scrivente Consorzio in fase di realizzazione, si precisano meglio i canali interessati dai rispettivi ambiti, in quanto sono state rilevate delle discordanze: AT05 e ATS02 il canale interessato è la Roggia Canziana e non la roggia Mainolda; □ AT07 i canali interessati sono Baldocco, Baldocca e Palosca (il canale Delmona Vecchia è più a nord). Si ricorda che qualunque interferenza che interessa i canali consortili, andrà concessionata ai sensi del R.R. n. 3/2010.</p>	-	-	<p>Si ringrazia per il contributo e si precisa che si provvederà ad aggiornare, l'Allegato 01 alle Norme del Documento di Piano, riportando le corrette denominazioni dei canali oltre ad integrare nelle prescrizioni la dizione "qualunque interferenza che interessa i canali consortili, andrà concessionata ai sensi del R.R. n. 3/2010."</p> <p>Si propone l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.</p>	A

Contributo SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO n° 4 - prot. 1096 in data 13/03/2026

N.	Sintesi contenuto	Ubicazione	Estremi catastali	Proposta controdeduzione	Proposta
04	Con riferimento alla procedura in oggetto, così come per altre procedure quali Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, e/o Sportello Unico Attività Produttive, qualora le stesse abbiano luogo all'interno del territorio di competenza, tutte le comunicazioni (convocazioni a conferenze dei servizi, trasmissione di documentazione, etc.) devono essere intestate ed inviate esclusivamente alla Soprintendenza di riferimento, ossia la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, al seguente recapito: sabap-mn@pec.cultura.gov.it.	-	-	Si ringrazia per il contributo e si precisa che conseguentemente all'adozione del Piano di provvederà alla trasmissione degli atti all'indirizzo comunicato. Si propone il l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.	A

Contributo Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio n° 5 - prot. 1336 in data 31/03/2026

N.	Sintesi contenuto	Ubicazione	Estremi catastali	Proposta controdeduzione	Proposta
05 01	[Ovvero parte del parere n. 04] Si osserva che, sebbene la variante attesti una riduzione complessiva del consumo di suolo superiore ai minimi di legge, essa risulta carente nelle motivazioni relative al mancato raggiungimento della soglia specifica per le "altre funzioni urbane". Nello specifico, l'elaborato "Carta del consumo di suolo" riporta una contrazione di soli 9.560 mq a fronte dei 14.403 mq richiesti (pari al 20% della superficie urbanizzabile totale di 72.013 mq). È pertanto necessario che la variante venga integrata con puntuali giustificazioni in merito a tale scostamento	-	-	Quanto alla richiesta, effettuati i necessari approfondimenti di concerto con l'Ufficio Tecnico, si forniscono le seguenti argomentazioni a supporto della scelta pianificatoria, da inserire nella Relazione di Piano. La scelta operata è, di fatto, coerente con gli Indirizzi del nuovo PTR 2025 (D.c.r. n. 1157 del 18/11/2025) in quanto il nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) di Regione Lombardia, nei suoi "Criteri e Indirizzi per la pianificazione", supera una visione meramente quantitativa del consumo di suolo a favore di una valutazione qualitativa e strategica e pertanto il Comune di Persico Dosimo, nell'ambito dell'Unione del Delmona, ha individuato la necessità di mantenere una quota di aree per "altre funzioni" (segnatamente produttive e di servizio) per garantire la resilienza economica locale ed evitare il fenomeno della "città dormitorio", favorendo l'insediamento di attività che generino occupazione in prossimità delle residenze. Lo scostamento di 4.843 mq rispetto alla soglia teorica del 20% non è frutto di una volontà di espansione indiscriminata, ma della scelta di mantenere la funzionalità e l'appetibilità degli ambiti di trasformazione riconfermati. Quindi una riduzione lineare e matematica (il "taglio" forzoso dei 14.403 mq) avrebbe compromesso la sostenibilità economica degli Ambiti di Trasformazione (es. AT 07), rendendoli tecnicamente non attuabili a causa di geometrie residue inefficienti o impossibilità di realizzare le dotazioni infrastrutturali necessarie. Pertanto il mantenimento di tale superficie è dunque finalizzato al completamento di tessuti già parzialmente infrastrutturati, in linea con l'obiettivo regionale di privilegiare i suoli direttamente connessi alle reti esistenti. Si evidenzia che le aree mantenute per "altre funzioni" presentano un grado di qualità agricola e naturalistica inferiore rispetto alle aree che il PGT ha restituito a destinazione agricola (come gli ex CTR 10 e 11 e parte del CTS 01, per un totale di oltre 67.000 mq di riduzione complessiva). Si ribadisce che la Nuovo PGT opera una riduzione complessiva del consumo di suolo di gran lunga superiore ai minimi di legge, agendo in modo incisivo sulla componente residenziale. Il mantenimento di una flessibilità sulle "altre funzioni" è coerente con l'obiettivo di bilanciare la tutela ambientale con lo sviluppo socio-economico, come previsto dalla L.R. 31/2014 e ribadito dal PTR 2025. Alla luce di quanto sopra, si ritiene che la scelta di non raggiungere la soglia specifica per le "altre funzioni" sia urbanisticamente giustificata dalla necessità di preservare la fattibilità degli interventi di completamento e la vitalità economica del territorio, garantendo comunque un saldo ecologico ampiamente positivo per l'intera comunità. Si propone l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.	A

05	02	<p>[Ovvero parte del parere n. 07] Si osserva in ogni caso che i criteri del PTR impongono che la cartografia del consumo di suolo sia supportata da una relazione tecnica completa di dati e descrizioni. Si raccomanda pertanto l'inclusione della suddetta relazione tecnica nei documenti che verranno adottati. L'integrazione della relazione tecnica consente, altresì, di esplicitare le definizioni e le metodologie di calcolo dei parametri relativi al consumo di suolo introdotti dalla L.R. 31/14 e dalle integrazioni al PTR, in stretta osservanza di quanto prescritto dai Criteri regionali (comprese del calcolo del fabbisogno per le due funzioni indicate).</p>			<p>Quanto alla richiesta, effettuati i necessari approfondimenti di concerto con l'Ufficio Tecnico, si precisa che quanto richiesto è stato ampiamente affrontato ed oggettivato attraverso la redazione, come richiesto dai criteri di RL, delle due tavole PR06 e PR07 oltre alla sezione specifica della Relazione di Piano - Quadro Progettuale all'interno del cap. 6 I termini del consumo di suolo del Piano.</p> <p>Il contributo è da intendersi IMPLICITAMENTE ACCOLTO in quanto il Piano già ottempera alle richieste espresse.</p>	IA
05	03	<p>[Ovvero parte del parere n. 08] Sul piano dei criteri qualitativi del PTR per il sistema della Pianura, il Rapporto Ambientale costruisce una matrice di coerenza tra gli indirizzi del nuovo PGT e i cinque "pilastri" del Sistema Territoriale della Pianura (STP 1: Coesione e connessioni; STP 2: Attrattività; STP 3: Resilienza e governo integrato delle risorse; STP 4: Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione; STP 5: Cultura e paesaggio). Tuttavia, la matrice è presentata esclusivamente in forma simbolica (icone grafiche di coerenza/non coerenza/parziale coerenza), senza che sia accompagnata da una descrizione discorsiva che motivi l'attribuzione dei giudizi per ciascuna coppia obiettivo-pilastro. Questa modalità di presentazione, pur diffusa nella prassi, limita la verificabilità e la trasparenza del giudizio di coerenza, che è uno degli elementi cardine di un rapporto ambientale ai sensi dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006. Analoga considerazione vale per la matrice di coerenza esterna con il PPR. Il comune di Persico Dosimo ricade nella tipologia paesaggistica dei "Paesaggi delle colture foraggere" della bassa pianura irrigua. Il Rapporto Ambientale richiama correttamente gli indirizzi di tutela del PPR per questa tipologia (tutela della tessitura storica agraria, del sistema irriguo e dei Navigli, delle partiture poderali e delle quinte verdi). Tuttavia, la trattazione non affronta in modo specifico la questione di come le previsioni di trasformazione residenziale e produttiva previste dal PGT si interfaccino con gli indirizzi di tutela delle trame verdi e del paesaggio agrario storico, limitandosi a un apprezzamento di carattere generale</p>			<p>Quanto alla richiesta, effettuati i necessari approfondimenti di concerto con l'Ufficio Tecnico, si precisa che in merito ai rilievi formulati, si ritiene che il Rapporto Ambientale (RA) contenga già gli elementi valutativi necessari per dimostrare la coerenza del nuovo PGT con gli strumenti sovraordinati, secondo un approccio metodologico che privilegia la sintesi valutativa e l'integrazione tra i diversi documenti di piano.</p> <p><i>La Provincia rileva l'assenza di una descrizione discorsiva a corredo della matrice simbolica, si osserva che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - la finalità della matrice: la matrice di pagina 168 ha una funzione di sintesi sinottica prevista dai modelli metodologici regionali (D.g.r. 9/761 del 2010), volta a rendere immediatamente percepibile il grado di allineamento strategico tra i pilastri del PTR e gli obiettivi del nuovo PGT; - contenuti discorsivi: le motivazioni dei giudizi di coerenza non sono omesse, ma sono deducibili dalla descrizione analitica degli obiettivi del PGT (es. OB.PGT 1, 3, 8) riportata nelle pagine precedenti e dal confronto con gli indirizzi del Sistema Territoriale della Pianura detagliati alle pagine 18-20. Ad esempio, la coerenza tra OB.PGT 1 (Riduzione consumo suolo) e STP 4 è esplicitata attraverso l'analisi dei trend e delle soglie di riduzione del consumo di suolo (tra il 20% e il 25%) descritte alla pagina 23; - assenza di ridondanza: un'analisi discorsiva per ogni singola "coppia" obiettivo-pilastro comporterebbe un'eccessiva ridondanza documentale, in quanto i criteri di valutazione sono i medesimi che sottintendono l'intera Parte IV del RA (Valutazione Ambientale). <p><i>Sulla Coerenza con il PPR e i Paesaggi delle Colture Foraggere, in merito alla presunta generalità della trattazione sul PPR, si evidenzia quanto segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei caratteri: l'RA non si limita a richiamare gli indirizzi, ma identifica correttamente il territorio di Persico Dosimo nella tipologia paesaggistica specifica e distingue puntualmente tra "paesaggio urbano" e "paesaggio agricolo". - interfaccia con le trasformazioni: la valutazione dell'interfaccia tra trasformazioni e tutela del paesaggio agrario è affrontata attraverso: <ul style="list-style-type: none"> -- riduzione del carico insediativo: il PGT propone una "considerevole contrattura" del fabbisogno residenziale (da 567 a 499 abitanti teorici). Tale scelta è la principale azione di salvaguardia della "tessitura storica agraria", poiché riducendo le aree di espansione si preserva l'integrità delle partiture poderali e delle quinte verdi richieste dal PPR; -- ambiti agricoli strategici (VA 21): il PGT ha recepito ed esteso gli "Ambiti agricoli di interesse strategico" ai sensi del PTCP. L'azione VA 21 (pagina 151) specifica un'incidenza paesaggistica migliorativa, volta proprio al ripristino della superficie agricola e naturale; -- rete ecologica (OB.PGT 3): il sistema delle "trame verdi" e del reticolo idrico (rogghe e canali) è tutelato attraverso il rafforzamento della Rete Ecologica Comunale, descritta come elemento strutturante che condiziona le trasformazioni. - gerarchia della pianificazione: si precisa che il RA valuta la sostenibilità degli obiettivi strategici. Le specifiche modalità operative di interfaccia (es. tipologia di siepi, mantenimento dei filari lungo i canali irrigui) sono demandate alla disciplina di dettaglio contenuta nelle Norme di Piano (NTA) e saranno oggetto di specifica valutazione di conformità paesaggistica in fase di Piano Attuativo, come previsto dal sistema a cascata della pianificazione urbanistica. <p>Pertanto il lavoro svolto risulta coerente con l'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006, in quanto fornisce tutti gli elementi conoscitivi e valutativi per permettere all'Autorità Competente</p>	IA

					di esprimere il parere motivato, senza necessità di ulteriori integrazioni descrittive che non aggiungerebbero sostanza tecnica alle scelte di piano già ampiamente giustificate.	
					Il contributo è da intendersi IMPLICITAMENTE ACCOLTO in quanto il Piano già ottempera alle richieste espresse.	
05	04	<p>[Ovvero parte del parere n. 10] Dalla lettura del Quadro Progettuale si rileva una criticità riguardante l'ambito di previsione AT07: si tratta dell'unico nuovo ambito su suolo libero per funzioni produttive (superficie territoriale di 30.000 mq, superficie lorda di 22.500 mq). La sua introduzione come "nuova previsione" su suolo libero appare in tensione con il principio generale di riduzione del consumo di suolo, e la relativa giustificazione viene rinviata al fatto che questa previsione è bilanciata nel computo complessivo del bilancio ecologico. Il documento giustifica l'ambito come necessario "per concedere spazi allocabili per imprese locali o ampliamenti e/o delocalizzazioni" (sezione 5.2), ma non esplicita la domanda insediativa effettiva alla quale si intende rispondere né verifica la presenza di aree dismesse alternative sulla quale localizzare tale funzione. La mancanza di questa valutazione alternativa appare come una lacuna rilevante, in quanto l'art. 8 della L.R. 12/2005 prevede che il Documento di Piano valuti la "fattibilità tecnica ed economica" delle previsioni, e i criteri del PTR privilegiano il recupero di aree già edificate per funzioni produttive</p>	-	-	<p>Con le medesime argomentazioni fornite per il p.to 05.01</p> <p>Si propone l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.</p>	A
05	05	<p>[Ovvero parte del parere n. 15] La valutazione degli impatti delle azioni di piano è strutturata attraverso una matrice di screening degli ambiti, che assegna a ciascun ambito di variazione un giudizio sintetico (da "incidenza molto positiva" a "incidenza negativa con rilevante soglia di attenzione ambientale"). La metodologia appare formalmente coerente con l'approccio comparativo richiesto dalla VAS, ma potrebbe presentare alcune debolezze. La principale criticità riguarda la genericità delle misure di mitigazione e compensazione proposte. Per la quasi totalità degli ambiti con incidenza potenzialmente negativa, le mitigazioni si sostanziano nella prescrizione di fasce arborate piantumate con essenze autoctone e ipoallergeniche di spessore minimo di 5 m lungo i confini dell'ambito, e di un indice compensativo (IC) calcolato ai sensi dell'art. 6 delle NTA del DP. Queste misure, sebbene fondate, appaiono standardizzate e non tengono conto delle specificità ecologiche, paesaggistiche e idrogeologiche di ciascun ambito. L'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 richiede che il rapporto ambientale illustri le misure previste per "impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile" gli impatti negativi, il che presuppone un approccio sito-specifico che qui non emerge.</p>	-	-	<p>Quanto alla richiesta, a seguito degli indirizzi Amministrativi e degli approfondimenti tecnici condotti di concerto con l'Ufficio Tecnico, si ritiene che l'osservazione, pur ponendo una questione metodologica fondata, non colga l'effettiva architettura normativa del nuovo PGT di Persico Dosimo e il corretto livello di approfondimento proprio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Gli elaborati prodotti risultano pienamente coerenti con le disposizioni dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e non necessitano di integrazioni, per le seguenti motivazioni tecnico-urbanistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il corretto livello strategico della VAS rispetto alla progettazione attuativa</i>, ovvero il D.Lgs. 152/2006 richiede che il Rapporto Ambientale individui le misure per mitigare e compensare gli impatti, ma tale individuazione deve essere coerente con il livello di definizione del piano valutato. Il Documento di Piano del PGT ha natura strategica e programmatica, non progettuale. Pertanto, la prescrizione inserita nella matrice di screening (es. fascia arborata di 5 m con essenze autoctone) rappresenta una misura di salvaguardia minima e inderogabile di livello strutturale. Il dettaglio di natura prettamente sito-specifica (scelta esatta del sesto d'impianto, specie arboree in funzione del microclima, andamento altimetrico della duna) è demandato, per legge, alla successiva fase di progettazione esecutiva e di Piano Attuativo, sede in cui verranno presentati specifici studi paesaggistici e agronomici; - <i>la natura "sito-specifica" e prestazionale dell'Indice di Compensazione (Allegato 02)</i>, l'osservazione definisce "standardizzata" la misura dell'Indice Compensativo (IC). Al contrario, il richiamo all'Allegato 02 delle NTA del Documento di Piano costituisce l'approccio sito-specifico per eccellenza. L'Indice di Compensazione non è un valore fisso e slegato dal contesto, ma un meccanismo parametrico e prestazionale che restituisce il calcolo del debito ecologico generato dalla specifica trasformazione, imponendo azioni restitutive calibrate sulle peculiarità dell'ambito (es. grado di permeabilità residua, tipologia di suolo sottratto, vicinanza a reti ecologiche). Il richiamo all'art. 6 e all'Allegato 02 nel Rapporto Ambientale garantisce quindi che la compensazione sia "cucita su misura" in fase attuativa, rispondendo pienamente all'esigenza di completezza richiesta dal D.Lgs. 152/2006; - <i>il ruolo cogente delle Schede d'Ambito (Allegato 01)</i>, le misure riportate nel Rapporto Ambientale non "vivono isolate", ma trovano la loro declinazione cogente nell'Allegato 01 alle NTA (Ambiti di Trasformazione e Rigenerazione). Ciascuna scheda d'ambito contiene 	IA

				<p>prescrizioni urbanistiche, morfologiche e paesaggistiche specifiche per la singola area d'intervento, modellate sulle preesistenze e sul contesto (es. relazioni con l'intorno agricolo, mantenimento di coni visivi, specifiche permeabilità). La matrice del Rapporto Ambientale fa da "indice" a questo apparato normativo di dettaglio, dimostrando un approccio tutt'altro che generico;</p> <p>- <i>gestione delle specificità idrogeologiche</i>, per quanto concerne le specificità idrogeologiche citate nell'osservazione, si sottolinea che gli impatti legati all'impermeabilizzazione dei suoli sono già compiutamente regolati dal Regolamento Regionale sull'Invarianza Idraulica e Idrologica (R.R. 7/2017 e s.m.i.). La mitigazione idraulica sito-specifica è un obbligo di legge sovracomunale che scatta automaticamente al momento della trasformazione, rendendo ridondante una sua pedissequa reiterazione analitica all'interno della matrice di screening del PGT, che ha già verificato la fattibilità geologica di massima delle aree;</p> <p>Pertanto l'apparato documentale (Rapporto Ambientale letto in combinato disposto con le Norme Tecniche e i relativi Allegati 01 e 02) costituisce un sistema integrato capace di garantire l'impedimento, la riduzione e la compensazione sito-specifica degli impatti negativi. La matrice di valutazione del Rapporto Ambientale svolge correttamente la sua funzione di sintesi strategica. Pertanto, gli elaborati si ritengono completi e non necessitano di ulteriori specifiche o integrazioni.</p> <p>Il contributo è da intendersi IMPLICITAMENTE ACCOLTO in quanto il Piano già ottempera alle richieste espresse.</p>	
05	06	<p>[Ovvero parte del parere n. 16] Riguardo alla valutazione degli scenari alternativi, il Rapporto Ambientale presenta tre scenari: S0 (mantenimento del PGT vigente), S1 (nuovo PGT adeguato alla l.r. 31/2014) e S2 (scenario di massima tutela con mancata riconferma degli ambiti di trasformazione). La scelta dello Scenario S1 come soluzione ottimale è motivata dall'equilibrio tra riduzione del consumo di suolo e soddisfacimento del fabbisogno abitativo e produttivo. La valutazione comparata avviene tramite matrici simboliche ma si ritiene che la descrizione dello Scenario S2 appaia piuttosto affrettata e che tenda a presentarlo come eccessivamente restrittivo, senza approfondire in modo rigoroso quali sarebbero le reali implicazioni in termini di fattibilità economica e di risposta alla domanda insediativa. Questa formulazione rischia di risultare autoreferenziale, nel senso che lo scenario alternativo viene costruito in termini così estremi ("non riconferma degli ambiti di trasformazione" tout court) da rendere la preferenza per il PGT adottato quasi scontata. Si ritiene che una più corretta valutazione delle alternative avrebbe dovuto considerare scenari intermedi più articolati, ad esempio con la riconferma selettiva degli ambiti in funzione della loro qualità ambientale del suolo o della distanza da elementi sensibili</p>	-	<p>Quando alla richiesta, effettuati i necessari approfondimenti di concerto con l'Ufficio Tecnico, si precisa che pur ponendo una questione metodologica assolutamente condivisibile in via teorica, non colga appieno l'effettivo processo valutativo condotto nel Rapporto Ambientale (RA). L'impianto documentale prodotto risulta coerente con le disposizioni dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006, non presentandosi in forme autoreferenziali o predeterminate, per le seguenti motivazioni tecnico-urbanistiche:</p> <p>- <i>lo Scenario S1 coincide esattamente con l'alternativa "selettiva e articolata" richiesta</i>, l'osservazione suggerisce che sarebbe stato preferibile valutare uno scenario intermedio basato sulla "riconferma selettiva degli ambiti in funzione della loro qualità ambientale". Si fa presente che lo Scenario S1 (Nuovo PGT) rappresenta esattamente questo approccio. Come ampiamente dimostrato nella Matrice di Valutazione (Screening) contenuta nella Parte IV, Capitolo 1 del RA, il nuovo PGT non ha operato un taglio lineare o una conferma in blocco, ma ha applicato una rigorosa selezione sito-specifica. A titolo esemplificativo, il RA documenta:</p> <p>-- lo stralcio totale e la riconduzione a tessuto agricolo di diversi ambiti previgenti (es. Azioni VA 09, VA 10, VA 12) in virtù della loro qualità ambientale e per concorrere alla riduzione del consumo di suolo;</p> <p>-- la riconferma parziale con riduzione di altri ambiti (es. Azioni VA 11, VA 13);</p> <p>-- la riconferma vincolata a mitigazioni specifiche per altri ambiti ritenuti necessari (es. VA 01, VA 02).</p> <p>Pertanto, lo Scenario S1 non è un'opzione preconfezionata, ma il risultato finale è ponderato di un'analisi capillare e selettiva delle alternative di singola area, esattamente come auspicato dalla Provincia.</p> <p>- <i>la funzione metodologica dello Scenario S2 (Massima Tutela)</i>, l'inclusione dello Scenario S2 (non riconferma degli ambiti di trasformazione) non ha scopo "autoreferenziale", ma risponde a un preciso dovere metodologico della VAS: la definizione del boundary estremo di tutela. In sede di VAS è necessario valutare le "ragionevoli alternative". Lo Scenario S2 rappresenta l'applicazione radicale e immediata dell'obiettivo "consumo di suolo zero" (oltre i dettami transitori della L.r. 31/2014). Valutare questa opzione è indispensabile per dimostrare oggettivamente le ricadute negative in termini di insostenibilità socio-economica (mancato soddisfacimento del fabbisogno abitativo e produttivo ricalcolato e reale), come evidenziato nella matrice del RA. Lo Scenario S2 funge da "Opzione Zero Trasformazioni", termine di paragone essenziale per bilanciare tutela ambientale e sviluppo socio-economico locale.</p>	

IA

				<p>- <i>la dimostrazione quantitativa del bilanciamento (L.r. 31/2014)</i>, la bontà dello Scenario S1 rispetto agli estremi (S0 e S2) non è misurata solo con matrici simboliche, ma è supportata da dati quantitativi inderogabili elaborati nel RA. La variante ha operato una riduzione dell'insediabilità teorica (da 567 a 499 abitanti) e una riduzione complessiva del consumo di suolo pari a 33.675 mq, un valore che supera puntualmente la soglia di riduzione richiesta dal PTCP per l'adeguamento (pari a 32.337 mq). Questi dati dimostrano che l'equilibrio raggiunto nello Scenario S1 è frutto di un calcolo urbanistico rigoroso e non di una preferenza scontata o narrativa.</p> <p>- <i>il corretto livello della comparazione strategica</i>, moltiplicare all'infinito i macro-scenari (es. Scenario intermedio A, Scenario intermedio B, ecc.) a livello di quadro generale avrebbe appesantito il Rapporto Ambientale rendendolo dispersivo. La metodologia adottata ha correttamente scisso le due fasi: le alternative "di dettaglio" (quale area confermare e quale no) sono state sviscerate nell'analisi dei singoli ambiti (Screening, Parte IV), mentre la comparazione degli Scenari (Parte V) ha valutato le tre macro-direzioni strategiche (espansione, adeguamento bilanciato, blocco totale).</p> <p>Alla luce di quanto esposto, si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia affrontato in modo rigoroso, analitico e quantitativo le alternative di Piano, operando proprio quella "riconferma selettiva" richiesta. Il quadro valutativo risulta pertanto coerente, esaustivo e non necessita di ulteriori rielaborazioni o integrazioni di scenari intermedi.</p> <p>Il contributo è da intendersi IMPLICITAMENTE ACCOLTO in quanto il Piano già ottempera alle richieste espresse.</p>		
05	07	<p>[Ovvero parte del parere n. 17] Il comune di Persico Dosimo non è direttamente interessato dalla presenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000; va tuttavia precisato che sul territorio del comune di Cremona, confinante con quello di Persico Dosimo, è presente la ZPS IT20A0501 "Spinadesco". Per questo motivo risulta comunque opportuna la compilazione, prima dell'adozione formale della variante, della cosiddetta scheda di prevalutazione (Allegato E "Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale" di cui alla DGR 5523/2021), nella quale venga accertato che le nuove previsioni della variante non si trovano in contrasto con i corridoi, gli elementi di primo livello e i varchi della Rete ecologica Regionale.</p>	-	-	<p>Quanto alla richiesta, effettuati i necessari approfondimenti di concerto con l'Ufficio Tecnico, si precisa che si provvede ad accludere al parere motivato l'Allegato E "Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale" di cui alla DGR 5523/2021. Si evidenzia che dalle analisi condotte, documentate all'interno del precitato Allegato E, risulta che le previsioni del Nuovo PGT non si trovano in contrasto con i corridoi, gli elementi di primo livello e i varchi della Rete ecologica Regionale.</p> <p>Si propone l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.</p> <p>(L'allegato E è stato trasmesso anticipatamente alla Conferenza di Vas in data 1.04.2026 prot.0001349)</p>	A
05	08	<p>[Ovvero parte del parere n. 21] L'osservazione segnala un probabile refuso redazionale alla pagina 45 del Quadro Progettuale, dove viene riportato il valore di 8.454 riferito alla popolazione residente, dato che risulta evidentemente inesatto.</p>	-	-	<p>Si ringrazia per il contributo e si precisa che si provvederà alla modifica della relazione del Quadro Progettuale alla pag. 45</p> <p>Si propone il l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.</p>	A

N.	Osservazione – Sintesi contenuto	Ubicazione	Estremi catastali	Proposta controdeduzione	Proposta
06	01 L'osservazione chiede di introdurre specifici articoli delle Norme Tecniche di Attuazione e nel Regolamento Edilizio in recepimento della normativa Regionale in materia di protezione dall'esposizione al Radon nelle abitazioni (L.R. 33/2009 art. 66 sexiesdecies e septiesdecies), nonché un richiamo alle Linee Guida Regionali per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor approvate con Deliberazione n. XII/5469 del 09/12/2025.	-	-	Si ringrazia per il contributo e si precisa che le norme messe a disposizione per l'adozione Prevedono l'art. 13. Prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon. Si propone l'ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.	A
06	02 Si osserva che il nuovo Ambito di Trasformazione AT08, posto a nord della località di Dosimo, risulta ricompreso nell'area di rispetto di un allevamento avicolo (indicato nell'elaborato grafico Dp06 "Carta di localizzazione degli allevamenti) da cui dista circa 130 metri. Nelle Modalità di Attuazione dell'AT08 è contemplato anche l'intervento edilizio di cui alla lettera e) dell'art. 3, c.1 del DPR 380/2001 e s.m.i. (interventi di nuova costruzione); nel merito si ricorda che l'articolo 3.10.5 del Regolamento Locale d'Igiene prevede, per le nuove costruzioni residenziali in zone A-B-C esistenti, il rispetto di una distanza minima di 300 metri dagli allevamenti avicoli.	-	-	Quanto alla richiesta, effettuati i necessari approfondimenti di concerto con l'Ufficio Tecnico, si precisa che l'ambito di trasformazione 8 non prevede la funzione residenziale GF1 in quanto le funzioni non ammesse le seguenti: Destinazioni d'uso non ammesse Tutte le attività classificate come insalubri e quelle appartenenti ai gruppi funzionali GF1; GF2; Gf 3.2.; Gf 3.3.; Gf 3.5.; Gf 3.6.; Gf 5.2.; Gf 5.3.; Gf 5.4.; GF6; GF7 e GF8 disciplinate dall'Allegato 5 delle norme del Piano delle Regole. Si propone il NON ACCOGLIMENTO secondo i contenuti sopra indicati.	NA

Comunicazione della Registrazione di Protocollo 2026/862

Modalità di Comunicazione	Mail	Tipo di Comunicazione	Normale
Invio PEC	Si	Ricevuta Accettazione	N/A
		Ricevuta Consegna	N/A
Data ed Ora di Invio / Ricezione	27/02/2026 12:00:17	In Entrata / In Uscita	RICEVUTA
Mittente	apretigasnorth@pec.apretigas.it		
Destinatari	comune.persicodosimo@pec.regione.lombardia.it		
Oggetto	POSTA CERTIFICATA: R: VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI PERSICO DOSIMO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA- VAS ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/05 ss.mm.ii. MESSA A DISPOSIZIONE DOCUMENTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA - CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VAS		
Allegati	1 - TestoOriginale.htm		
Testo	<p>?Egredi Signori, con riferimento alla Vs. comunicazione, in qualità di gestore del servizio di distribuzione di gas naturale, esprimiamo un parere di massima favorevole per quanto di competenza.</p> <p>Resta inteso che eventuali necessità di allacciamento e/o potenziamento sono subordinate a specifica approvazione da parte della scrivente e successiva emissione di eventuale preventivo commerciale. Viceversa rimaniamo a disposizione per la valutazione di qualsiasi richiesta di metanizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Pertanto codesto parere non sostituisce in alcun modo le verifiche tecniche e normative che si dovranno effettuare qualora eventuali nuove previsioni urbanistiche trovassero attuazione, con valutazioni specifiche atte a garantire la qualità e la continuità del servizio fornito.</p> <p>L'ufficio tecnico della scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.</p> <p>AP Reti Gas North S.p.A. – Gruppo Ascopiave Ufficio Sviluppo Rete Ovest 0438 980098 Via Verizzo, 1030 31053 - Pieve di Soligo (TV) sviluppareteovest@apretigas.it apretigasnorth@pec.apretigas.it</p>		
Operazioni Eseguite	28/02/2026 09:16:46 - Mara.Mondoni - Ricezione		



the energy house

San Donato M.se, 06/03/2026
Prot. DINORD/CRE/26/413/DOM

Inviata tramite posta certificata a:
comune.persicodosimo@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
COMUNE DI PERSICO DOSIMO
AREA TECNICA
Piazza Roma, 4
26043 – Persico Dosimo (CR)

E, p.c.

Spett.le
SNAM RETE GAS S.P.A.
CENTRO DI CREMONA
Via Milano, 7
26100 – Cremona (CR)

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI PERSICO DOSIMO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 12/05 SS.MM.II. MESSA A DISPOSIZIONE DOCUMENTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA SINTESI NON TECNICA - CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VAS.

Trasmissione cartografica della rete Snam Rete Gas.

Con riferimento al Vs Prot. n. 778 del 23/02/2026, con la presente Snam Rete Gas S.p.A. trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro di manutenzione Snam Rete Gas S.p.A. di Cremona (Via Milano, 7 – 26100 Cremona (CR) – Manager Giovanni Cesare – tel. 0372.223675).

A tal proposito Vi evidenziamo che il D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5 recita: <<... gli enti locali preposti alla gestione del territorio dovranno tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della presente normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta...>>.

La rete in oggetto, costituita da linee di vari diametri e spessori, alla data attuale risulta essere costituita da:

Codice Impianto	Descrizione	DN	Fascia di rispetto (m)
13516	Allacciamento Comune di Persico Dosimo	150	13,5+13,5
13818	Potenziamento Cremona-Sergnano	1200	20+20

Allo scopo di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, nel corso dell'iter amministrativo relativo a nulla osta, permessi di costruire, SCIA, comunicazioni comunali, ecc. di vostra competenza per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.), vi invitiamo a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas summenzionato per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

distretto nord

via C. Zavattini, 3
20097 San Donato M.se (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it
Pec: distrettonord@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Alla luce delle informazioni e criteri sopra esposti appare doveroso ribadire, che la posizione della rete dei metanodotti Snam Rete Gas è da considerarsi indicativa e pertanto, l'esatto suo posizionamento Vi potrà essere precisato - a seguito Vostra specifica richiesta - esclusivamente da nostro personale qualificato del predetto Centro Snam Rete Gas, il quale - previo rilevamento con idonea strumentazione- accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione della stessa.

Resta peraltro inteso che Snam Rete Gas si ritiene sin d'ora sollevata e manlevata da ogni responsabilità in relazione ad eventuali danni, siano essi in forma diretta o indiretta, a persone o cose, derivanti da arbitrarie o errate traslazioni carto-topografiche dei gasdotti in argomento da parte di terzi.

Corre inoltre l'obbligo di ricordare che resta ferma ed inderogabile l'esclusiva competenza e responsabilità Snam Rete Gas relativa agli interventi sulle proprie condotte o impianti ad esse collegati.

Per la stesura di eventuali progetti riguardanti urbanizzazioni, anche se ubicati fuori delle fasce asservite, ma prossime alle stesse, ci rendiamo disponibili ad analizzare congiuntamente le possibili coesistenze.

Si evidenzia altresì che i tracciati dei metanodotti riportati sul documento cartografico allegato sono aggiornati alla data attuale, per cui, essendo essi soggetti a variazione di tracciato o implementazioni, sarà Vs. cura esclusiva richiedere l'aggiornamento.

Considerata la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera Regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

Vi rammentiamo infine che i tracciati della nostra rete, vengono inseriti ed aggiornati periodicamente nel Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del DM 11/05/2016.

Vi invitiamo dunque, qualora in futuro Vi fosse da parte Vostra la necessità di consultare/estrarre/scaricare i tracciati Snam Rete Gas, a voler procedere attraverso il portale SINFI previa registrazione ed acquisizione delle credenziali di accesso tramite il seguente link: <https://sinfi.it/portal/consultazione-dati/richiesta-di-accesso/>. Per eventuali problematiche in fase di accredito/accesso al portale SINFI stesso, Vi segnaliamo di seguito gli indirizzi PEC/mail ai quali potrete rivolgerVi:

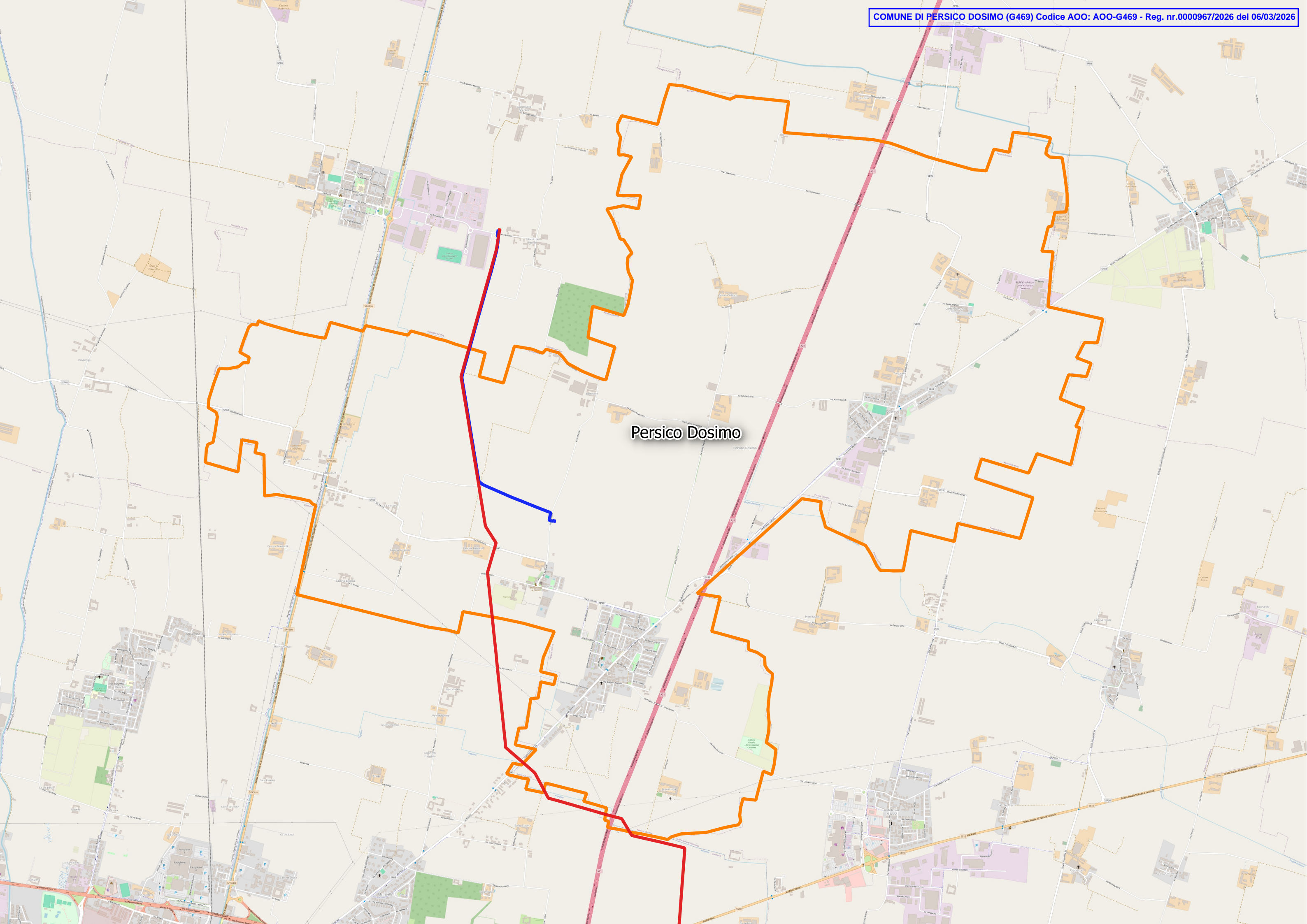
- SINFI: info@sinfi.it
- Infratel Italia: infrastrutturesevizidigitali@postacert.infratelitalia.it
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy: dgscerp.div2@pec.mise.gov.it.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
North District

Deputy
Massimo Mariani



Persico Dosimo



Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

Spett.le
COMUNE DI PERSICO DOSIMO
Piazza Roma, 4
26043 PERSICO DOSIMO (CR)

PEC: comune.persicodosimo@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Procedura di VAS della Variante al PGT del Comune di Persico Dosimo
Osservazioni per la II Conferenza di valutazione.

Facendo seguito alla Vostra nota di convocazione alla seconda Conferenza di valutazione VAS prot. 2026/0000778 del 23.02.2026, agli atti dell'Ente al n. 0001557 di pari data, si conferma quanto già espresso con nostra precedente nota prot. n. 0001512 del 25.02.2025. Nel valutare positivamente i contenuti della sezione "Prescrizioni aggiuntive" contenute nel documento relativo alle *Schede degli Ambiti di Trasformazione (AT- ATS)*, che impongono la necessità di acquisire il parere dello scrivente Consorzio in fase di realizzazione, si precisano meglio i canali interessati dai rispettivi ambiti, in quanto sono state rilevate delle discordanze:

- AT05 e ATS02 il canale interessato è la Roggia Canziana e non la roggia Mainolda;
- AT07 i canali interessati sono Baldoceo, Baldocca e Palosca (il canale Delmona Vecchia è più a nord).

Si ricorda che qualunque interferenza che interessa i canali consortili, andrà concessionata ai sensi del R.R. n. 3/2010.

Rimanendo a disposizione per ogni richiesta di chiarimento, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Paolo Micheletti)
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

CB

Referente pratica:
Dott. Ing. Chiara Bonapace tel. 0372 22272- Interno 223
Area agraria
agraria@dunas.it

www.dunas.it	info@dunas.it	info@pec.dunas.it	c.f. 80001990193	Orari apertura: lun – ven 8:00 - 12:30 / 14:00 – 17:00
SEDE:	26100 CREMONA	– Via A. Ponchielli, 5	– Tel (0372) 22272	
UFFICIO DI CREMA:	26013 CREMA	– Via G. Verdi, 16	– Tel (0373) 259693	– segreteria.crema@dunas.it

Documento originale Firmato Digitalmente:
Firmato da: Micheletti Paolo
Data della Firma: 06/03/2026 12:45:36 UTC +1
Stato Certificato: Esito Positivo
Rilasciato da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A.
Valido dal 27/09/2024 al 27/09/2027
Num Serie: 3B2CC4

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Inviata solo tramite PEC ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Non segue copia cartacea.

Comune di Persico Dosimo
Area Tecnica
piazza Roma, n. 4
26043 PERSICO DOSIMO (CR)
comune.pericodosimo@pec.regione.lombardia.it

e, p.c. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per
le province di Cremona, Lodi e Mantova
Palazzo Ducale
Piazza Paccagnini, n. 3
46100 MANTOVA
sabap-mn@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: PERSICO DOSIMO (CR) – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante al Piano di Governo del Territorio vigente. Avviso di deposito e messa a disposizione del Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, e indizione della seconda conferenza di valutazione.

Trasferimento di competenze a seguito della riforma organizzativa del Ministero della cultura ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024 n. 57 - *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* e del successivo Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 - *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*.
Comunicazione.

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. n. 778 del 23 febbraio 2026, assunta agli atti in pari data con prot. n. 6328, si comunica quanto segue.

A decorrere dal 31 luglio 2025, con la nomina dei nuovi dirigenti, ha assunto piena efficacia la riforma organizzativa di questo Ministero, secondo le disposizioni dettate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024 n. 57 - *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* (a seguire *Regolamento*) e del successivo Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 - *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura* (a seguire *D.M. 270/2024*).

Tale riforma, tra le altre cose, ha previsto **la soppressione definitiva dei Segretariati regionali del Ministero della cultura** (nel caso del territorio lombardo, dunque, **del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Lombardia**).

Ne consegue pertanto che, con riferimento alla procedura in oggetto, così come per altre procedure quali Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, e/o Sportello Unico Attività Produttive, qualora le stesse abbiano luogo all'interno del territorio di competenza, **tutte le comunicazioni (convocazioni a conferenze dei servizi, trasmissione di documentazione, etc.) devono essere intestate ed inviate esclusivamente alla Soprintendenza di riferimento**, ossia la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova**, al seguente recapito: **sabap-mn@pec.cultura.gov.it**.

Unicamente nel caso di procedure che coinvolgano anche altre Soprintendenze (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Monza - Brianza e Pavia e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia) oltre a quella di competenza, quali ad esempio progetti di infrastrutture a rete, il ruolo di coordinamento delle valutazioni in capo a questo Ministero, prima esercitato dal Segretariato regionale, è ora assunto dalla Soprintendenza che gestisce il territorio del capoluogo di regione, ossia lo scrivente istituto.

Infatti l'art. 3 comma 2 lettera d) del *D.M. 270/2024* attribuisce alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, secondo quanto disposto dall'Allegato 3 del medesimo Decreto, la seguente funzione:



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

esprime il parere di competenza del Ministero, anche in sede di conferenza di servizi, per gli interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze, quando non di competenza della Soprintendenza speciale per il PNRR di cui all'articolo 23 del Regolamento.

Si raccomanda pertanto di non utilizzare più il recapito sr-lom@pec.cultura.gov.it che a breve sarà dismesso.

IL SOPRINTENDENTE

arch. Emanuela Carpani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - 02.86313.290
PEC: sabap-mi@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-mi@cultura.gov.it

Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: CARPANI emanuela

Data della Firma: 12/03/2026 22:24:08

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A.

Valido dal 31/10/2025 al 31/10/2028

Num Serie: 1D5180E7112F5888739BC1B8CFB47E20

Firmato da: Mibact

Data della Firma: 13/03/2026 10:11:56

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: Actalis EU Qualified Certificates CA G2, Actalis S.p.A.

Valido dal 26/05/2025 al 19/04/2026

Num Serie: 1F457137CEC09ED6C3B2A8A03031E6B1

Invio Prot.N. GE 2026/0022762

SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE
AL PGT DEL COMUNE DI PERSICO DOSIMO - COMUNICAZIONE OSSERVAZIONI.

**Provincia di Cremona****Settore Ambiente e Territorio**

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 Cremona

tel. 0372 – 4061

casella PEC: protocollo@provincia.cr.it

Il numero e la data di protocollo del presente documento sono contenuti nel file di segnature xml

Rif. prot. prec. n. 13.111/2026

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
del Comune di Persico Dosimo

OGGETTO: SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI PERSICO DOSIMO – COMUNICAZIONE OSSERVAZIONI.

In riferimento alla comunicazione (prot. n. 13.111 del 23/02/2026) di convocazione della conferenza in oggetto, nonché dell'avviso di deposito della relativa documentazione, in qualità di ente territoriale interessato nel processo di VAS, e richiamato il Rapporto Tecnico redatto dagli uffici di cui al prot. 22.749 del 30/03/2026, si trasmettono le seguenti considerazioni:

1. Il Rapporto Ambientale in esame accompagna la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Persico Dosimo, inserito nell'Unione dei Comuni Lombarda "Unione del Delmona". Il procedimento è stato avviato con D.G.C. n. 24 del 27/06/2024, e la VAS formalmente avviata con D.G.C. n. 7 dell'11/02/2025. Gli elaborati depositati risultano datati febbraio 2026;
2. L'obiettivo centrale della variante è l'adeguamento del PGT vigente del 2013 ai criteri di riduzione del consumo di suolo previsti dalla legge regionale n. 31/2014 e dai criteri del PTR integrato. A tal fine il Documento di Piano introduce 11 obiettivi generali che possono essere sintetizzati in: riduzione del consumo di suolo e miglioramento del bilancio ecologico (OB.PGT 1); recupero, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente (OB.PGT 2); sviluppo della rete ecologica comunale (OB.PGT 3); operatività del sistema dei servizi (OB.PGT 4); sviluppo della mobilità dolce (OB.PGT 5); valorizzazione dei nuclei storici e delle cascate (OB.PGT 6); dimensione economica e produttiva (OB.PGT 7); nuovi standard di sostenibilità ambientale (OB.PGT 8); affinamento degli strumenti attuativi (OB.PGT 9); correzione di errori materiali del PGT previgente (OB.PGT 10); adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio Tipo regionale (OB.PGT 11);
3. Sul piano quantitativo, la variante opera una riduzione complessiva del consumo di suolo di 33.675 mq rispetto agli ambiti di trasformazione vigenti al 2 dicembre 2014, superiore alla soglia minima richiesta dal PTCP pari a 32.337 mq (corrispondente a una riduzione del 25% per le funzioni residenziali e del 20% per le altre funzioni). La variante ridefinisce l'insediabilità

teorica complessiva a 499 abitanti effettivi, riducendola di 68 unità rispetto ai 567 previsti dal PGT 2013, in coerenza con i trend demografici in contrazione. Vengono identificati 23 ambiti di variazione (VA 01-23), di cui la maggior parte sono riconferme o razionalizzazioni di previsioni già esistenti, con soltanto 3 ambiti che presentano un'incidenza negativa a bassa soglia di attenzione ambientale. Il documento include anche un ambito di rigenerazione urbana (ARU) su un'area produttiva dismessa nel centro di Dosimo e due ambiti a prescrizione specifica per la rideterminazione urbanistica di aree già edificate (APS01 per Canton Fumana e APS02 per la ex Cascina Grande);

4. Si osserva che, sebbene la variante attesti una riduzione complessiva del consumo di suolo superiore ai minimi di legge, essa risulta carente nelle motivazioni relative al mancato raggiungimento della soglia specifica per le "altre funzioni urbane". Nello specifico, l'elaborato "Carta del consumo di suolo" riporta una contrazione di soli 9.560 mq a fronte dei 14.403 mq richiesti (pari al 20% della superficie urbanizzabile totale di 72.013 mq). È pertanto necessario che la variante venga integrata con puntuali giustificazioni in merito a tale scostamento;
5. Sotto il profilo procedurale, la VAS è condotta ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010, il che rappresenta il riferimento metodologico corretto per la tipologia di procedimento in oggetto. Il documento richiama puntualmente l'Allegato 1b della D.G.R. 9/761 del 2010 come schema metodologico procedurale e organizzativo di riferimento, distinguendo correttamente le fasi di orientamento, elaborazione, adozione e monitoraggio;
6. Il Rapporto Ambientale fa riferimento allo schema metodologico della D.G.R. 9/761 del 2010 per i "piccoli comuni", ma è opportuno segnalare che il nuovo PTR, approvato con delibera n. 1157 del 18 novembre 2025 ed entrato in vigore il 28 gennaio 2026, ha introdotto aggiornamenti sostanziali. Si ritiene che questi aggiornamenti avrebbero dovuto trovare una trattazione più approfondita. Il documento ne cita correttamente i riferimenti nella matrice del quadro programmatico, ma le matrici di coerenza esterna vengono costruite riferendosi ai "pilastri" del Sistema Territoriale della Pianura definiti dal PTR precedente, senza tener conto del fatto che il PTR 2026 ha ridefinito la struttura dei criteri e degli indirizzi con una revisione complessiva. Considerato che il procedimento si avviava nel febbraio 2025, ma il Rapporto Ambientale è datato febbraio 2026 (ovvero successivamente all'approvazione del nuovo PTR avvenuta il 18 novembre 2025 e alla sua entrata in vigore il 28 gennaio 2026), la coerenza con il PTR 2026 avrebbe dovuto essere verificata in modo più sistematico, non limitandosi all'aggiornamento dei riferimenti bibliografici ma riesaminando la struttura degli obiettivi e dei criteri alla luce della nuova versione del piano, anche se poi di fatto la variante sembra in coerenza;
7. Il Rapporto Ambientale esamina il quadro programmatico regionale con una portata adeguata, dedicando un'apposita sezione al PTR, all'integrazione ai sensi della L.R. 31/2014 e al Piano Paesaggistico Regionale. Relativamente all'inserimento di Persico Dosimo nel Sistema Territoriale della Pianura e nell'Ambito Territoriale Omogeneo "Cremonese", la trattazione appare corretta e coerente con quanto riportato nelle tavole PT02 e PT10.5 del PTR. L'indice di urbanizzazione del comune è dichiarato entro il livello non critico (inferiore al 20%), in linea con i parametri dell'ATO Cremonese (8,7%) e della Provincia di Cremona (9,6%). Riguardo all'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'integrazione del PTR (L.R. 31/2014), il documento dichiara che la variante rispetta la soglia del 25% per le funzioni residenziali e del 20% per le altre funzioni urbane, come definita dall'art. 15-bis del PTCP di Cremona (su questo aspetto si rimanda tuttavia alla precedente osservazione n. 4). Sebbene questo elemento appaia quindi formalmente corretto, si osserva in ogni caso che i criteri del PTR impongono che la cartografia del consumo di suolo sia supportata da una relazione tecnica completa di dati e descrizioni. Si raccomanda pertanto l'inclusione della suddetta relazione tecnica nei documenti che verranno adottati. L'integrazione della relazione tecnica consente,

altresì, di esplicitare le definizioni e le metodologie di calcolo dei parametri relativi al consumo di suolo introdotti dalla L.R. 31/14 e dalle integrazioni al PTR, in stretta osservanza di quanto prescritto dai Criteri regionali (comprese del calcolo del fabbisogno per le due funzioni indicate);

8. Sul piano dei criteri qualitativi del PTR per il sistema della Pianura, il Rapporto Ambientale costruisce una matrice di coerenza tra gli indirizzi del nuovo PGT e i cinque "pilastri" del Sistema Territoriale della Pianura (STP 1: Coesione e connessioni; STP 2: Attrattività; STP 3: Resilienza e governo integrato delle risorse; STP 4: Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione; STP 5: Cultura e paesaggio). Tuttavia, la matrice è presentata esclusivamente in forma simbolica (icone grafiche di coerenza/non coerenza/parziale coerenza), senza che sia accompagnata da una descrizione discorsiva che motivi l'attribuzione dei giudizi per ciascuna coppia obiettivo-pilastro. Questa modalità di presentazione, pur diffusa nella prassi, limita la verificabilità e la trasparenza del giudizio di coerenza, che è uno degli elementi cardine di un rapporto ambientale ai sensi dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006. Analoga considerazione vale per la matrice di coerenza esterna con il PPR. Il comune di Persico Dosimo ricade nella tipologia paesaggistica dei "Paesaggi delle colture foraggere" della bassa pianura irrigua. Il Rapporto Ambientale richiama correttamente gli indirizzi di tutela del PPR per questa tipologia (tutela della tessitura storica agraria, del sistema irriguo e dei Navigli, delle partiture poderali e delle quinte verdi). Tuttavia, la trattazione non affronta in modo specifico la questione di come le previsioni di trasformazione residenziale e produttiva previste dal PGT si interfaccino con gli indirizzi di tutela delle trame verdi e del paesaggio agrario storico, limitandosi a un apprezzamento di carattere generale;
9. Fra i documenti depositati è presente anche l'elaborato denominato "Quadro Progettuale". Si tratta dell'elaborato di pianificazione vera e propria, distinto dal Rapporto Ambientale VAS, e che contiene le scelte strategiche, il dimensionamento, le previsioni insediative e il progetto della Rete Ecologica Comunale (REC). La sua lettura è quindi particolarmente rilevante perché le scelte in esso descritte costituiscono l'oggetto materiale della valutazione contenuta nel Rapporto Ambientale, e pertanto i due documenti devono essere letti in forma integrata, verificando la coerenza reciproca tra il quadro progettuale e la valutazione degli impatti. La sezione 2.1.1 del documento descrive gli 11 ambiti soggetti alla disciplina del Documento di Piano, di cui 8 confermati, rettificati e/o rideterminati rispetto al PGT 2013 e 3 di nuova previsione (AT07, AT08, ARU). A questi si aggiungono 2 ambiti a prescrizione specifica (APS01 e APS02) soggetti alla disciplina del Piano delle Regole; l'ambito AT08 è stato considerato correttamente in relazione alla presenza di tessuto consolidato su parte di esso;
10. Dalla lettura del Quadro Progettuale si rileva una criticità riguardante l'ambito di previsione AT07: si tratta dell'unico nuovo ambito su suolo libero per funzioni produttive (superficie territoriale di 30.000 mq, superficie lorda di 22.500 mq). La sua introduzione come "nuova previsione" su suolo libero appare in tensione con il principio generale di riduzione del consumo di suolo, e la relativa giustificazione viene rinviata al fatto che questa previsione è bilanciata nel computo complessivo del bilancio ecologico. Il documento giustifica l'ambito come necessario "per concedere spazi allocabili per imprese locali o ampliamenti e/o delocalizzazioni" (sezione 5.2), ma non esplicita la domanda insediativa effettiva alla quale si intende rispondere né verifica la presenza di aree dismesse alternative sulla quale localizzare tale funzione. La mancanza di questa valutazione alternativa appare come una lacuna rilevante, in quanto l'art. 8 della L.R. 12/2005 prevede che il Documento di Piano valuti la "fattibilità tecnica ed economica" delle previsioni, e i criteri del PTR privilegiano il recupero di aree già edificate per funzioni produttive;

11. Il capitolo 5 del Quadro Progettuale dedica un'analisi approfondita al fabbisogno insediativo e al dimensionamento di Piano. L'approccio metodologico è apprezzabile per diversi aspetti: si ricorre agli scenari CRESME per l'ATO Cremonese, si costruiscono previsioni di andamento demografico attraverso la "funzione previsione" su dati storici, si analizza separatamente l'andamento della popolazione e quello del numero di famiglie, e si riconoscono i limiti del mero approccio demografico (domanda latente, uso multifunzionale degli edifici, vetustà del patrimonio, ecc.). La conclusione raggiunta è che le previsioni del PGT 2026, con 499 abitanti teorici effettivi, risultano "più confidenti con la domanda abitativa del prossimo decennio" rispetto agli scenari CRESME, che sottostimano leggermente la domanda per famiglie in termini assoluti. È opportuno tuttavia avanzare un'osservazione riguardo la verifica del fabbisogno per funzioni non residenziali. Il documento descrive AT07 (produttivo), AT08 (somministrazione), ARU (commerciale) e APS01 (terziario) come previsioni a carattere "esclusivamente endogeno" (sezione 5.2), senza tuttavia condurre un'analisi del fabbisogno di spazi produttivi e terziari analoga a quella effettuata per il residenziale. L'affermazione che si tratta di fabbisogno endogeno è un'assunzione che avrebbe necessitato di una dimostrazione, quantomeno attraverso la verifica dello stato di occupazione delle aree produttive esistenti e la presenza di domanda di insediamento inevasa (si veda paragrafo 2.3.3 dei Criteri del PTR);
12. Il Rapporto Ambientale richiama la Tavola D del PTCP nel quadro programmatico e nella sezione dedicata al PTCP. Il recepimento degli ambiti agricoli strategici ai sensi dell'art. 19-bis del PTCP è effettuato correttamente come prescrizione prevalente, con l'introduzione nel PGT 2026 delle aree agricole strategiche (AS) e degli ambiti E1, E2, E3 come disciplina unificata del suolo agricolo. L'elaborato "Allegato 01 alle Norme" fornisce una verifica puntuale e sistematica degli ambiti di trasformazione previsti dal nuovo PGT rispetto alla cartografia dei vincoli di PGT. Si suggerisce solo di rivedere la risoluzione degli estratti grafici che costituiscono la legende, in quanto risultano di impossibile lettura;
13. In relazione all'Ambito di Trasformazione AT07, l'attuazione degli interventi dovrà rigorosamente conformarsi alla disciplina di tutela del Dugale Delmona, classificato dall'art. 16.2 della Normativa PTCP quale canale di bonifica e irrigazione di interesse regionale e naviglio storico. Con particolare riferimento all'art. 21, c. 5, punto 2 del PPR, gli strumenti attuativi dell'ambito AT07 dovranno assicurare l'integrazione paesaggistica tra il canale e il contesto contermini, promuovendo la continuità dei sistemi verdi e il potenziamento della rete di fruizione ciclo-pedonale. In ottemperanza alle disposizioni cautelative del PPR, entro la fascia di 50 metri dalle sponde è interdetta la realizzazione di grandi strutture di vendita, impianti di trattamento rifiuti, ambiti estrattivi o nuovi insediamenti industriali che non siano configurabili come completamento di nuclei esistenti. Infine, nella fascia di rispetto assoluto di 10 metri lungo entrambe le rive, l'edificabilità è preclusa, fatte salve le opere di gestione idraulica, il recupero dei manufatti storici e gli interventi di riqualificazione ambientale finalizzati alla mobilità dolce e alla sistemazione a verde. Qualsiasi opera pubblica o infrastrutturale ammessa dovrà essere valutata con specifica attenzione al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico e garantire la contestuale riqualificazione delle alzaie e delle fasce ripariali, limitando rigorosamente l'accesso ai mezzi motorizzati per tutelare l'integrità del sistema ambientale e rurale di riferimento;
14. La sezione 2.2.1 descrive il recepimento e la rettifica degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 19-bis Normativa PTCP). Il documento propone 3 modifiche cartografiche agli ambiti agricoli strategici: una rettifica in diminuzione di 7.755 mq (Area 01), un ampliamento di 6.519 mq (Area 02) e una ulteriore rettifica in diminuzione di 7.594 mq (Area 03), per una modifica effettiva complessiva di 8.830 mq. Tali modifiche sono dichiarate conformi alla procedura di "modifiche non sostanziali cartografiche" di cui all'art. 34 della Normativa del PTCP e ai sensi dell'art. 19-bis, comma 3. Si precisa che secondo l'art. 19-bis, riguardo al bilanciamento degli ambiti agricoli strategici del PTCP, lo scomputo risulta ammesso in quanto

trattasi di "aree agricole esterne", individuate nell'Allegato 6-III "Carta di caratterizzazione del territorio rurale". Pertanto, in sede di parere di competenza a seguito dell'adozione, la Provincia valuterà lo stralcio delle aree agricole strategiche, computando il bilanciamento delle aree che sono individuate nell'allegato 6 citato;

15. La valutazione degli impatti delle azioni di piano è strutturata attraverso una matrice di *screening* degli ambiti, che assegna a ciascun ambito di variazione un giudizio sintetico (da "incidenza molto positiva" a "incidenza negativa con rilevante soglia di attenzione ambientale"). La metodologia appare formalmente coerente con l'approccio comparativo richiesto dalla VAS, ma potrebbe presentare alcune debolezze. La principale criticità riguarda la genericità delle misure di mitigazione e compensazione proposte. Per la quasi totalità degli ambiti con incidenza potenzialmente negativa, le mitigazioni si sostanziano nella prescrizione di fasce arborate piantumate con essenze autoctone e ipoallergeniche di spessore minimo di 5 m lungo i confini dell'ambito, e di un indice compensativo (IC) calcolato ai sensi dell'art. 6 delle NTA del DP. Queste misure, sebbene fondate, appaiono standardizzate e non tengono conto delle specificità ecologiche, paesaggistiche e idrogeologiche di ciascun ambito. L'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 richiede che il rapporto ambientale illustri le misure previste per "impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile" gli impatti negativi, il che presuppone un approccio sito-specifico che qui non emerge;
16. Riguardo alla valutazione degli scenari alternativi, il Rapporto Ambientale presenta tre scenari: S0 (mantenimento del PGT vigente), S1 (nuovo PGT adeguato alla l.r. 31/2014) e S2 (scenario di massima tutela con mancata riconferma degli ambiti di trasformazione). La scelta dello Scenario S1 come soluzione ottimale è motivata dall'equilibrio tra riduzione del consumo di suolo e soddisfacimento del fabbisogno abitativo e produttivo. La valutazione comparata avviene tramite matrici simboliche ma si ritiene che la descrizione dello Scenario S2 appaia piuttosto affrettata e che tenda a presentarlo come eccessivamente restrittivo, senza approfondire in modo rigoroso quali sarebbero le reali implicazioni in termini di fattibilità economica e di risposta alla domanda insediativa. Questa formulazione rischia di risultare autoreferenziale, nel senso che lo scenario alternativo viene costruito in termini così estremi ("non riconferma degli ambiti di trasformazione" *tout court*) da rendere la preferenza per il PGT adottato quasi scontata. Si ritiene che una più corretta valutazione delle alternative avrebbe dovuto considerare scenari intermedi più articolati, ad esempio con la riconferma selettiva degli ambiti in funzione della loro qualità ambientale del suolo o della distanza da elementi sensibili;
17. Sebbene il Rapporto Ambientale citi fra la normativa di riferimento anche la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (c.d. direttiva Habitat), il documento sembra non aver affrontato il tema della Valutazione di Incidenza (VInC). Il comune di Persico Dosimo non è direttamente interessato dalla presenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000; va tuttavia precisato che sul territorio del comune di Cremona, confinante con quello di Persico Dosimo, è presente la ZPS IT20A0501 "Spinadesco". Per questo motivo risulta comunque opportuna la compilazione, prima dell'adozione formale della variante, della cosiddetta scheda di pre-valutazione (Allegato E "Modulo per la verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale" di cui alla DGR 5523/2021), nella quale venga accertato che le nuove previsioni della variante non si trovano in contrasto con i corridoi, gli elementi di primo livello e i varchi della Rete ecologica Regionale. Qualora il compilatore ravvisasse elementi di contrasto, si renderà necessario predisporre uno *screening* di incidenza, come previsto dalla scheda sopra citata. Qualora non si ravvisino elementi di contrasto, tale scheda si intende sin d'ora valutata positivamente dalla scrivente Autorità Competente; pertanto, la stessa dovrà essere inclusa anche in fase di espressione del parere di compatibilità previsto dall'art. 13, comma 5, della L.R. 12/2005;

18. Poiché Regione Lombardia intende raccogliere in modo sistematico i dati di monitoraggio sul consumo di suolo dei comuni e condurre un'indagine sulla coerenza delle varianti ai PGT rispetto ai criteri del PTR, si richiede al Comune, per la successiva fase di adozione, la **compilazione della tabella allegata alla presente nota (ALLEGATO A)**. Tale strumento, oltre ad agevolare la raccolta dei dati, consentirà un confronto incrociato in sede di verifica di compatibilità al PTCP. Si chiede pertanto la fornitura di tale elaborato per la successiva fase di richiesta di compatibilità al PTCP ai sensi dell'art. 13 c. 5 della L.R. 12/05;

19. Rispetto alla materia geologica e della difesa del suolo, in questa sede si vuole mettere in evidenza come le disposizioni di riferimento hanno subito significativi aggiornamenti relativamente alle tematiche indicate e schematizzate come segue:

- Rischio sismico: rif. DGR n. X/2129 dell'11 luglio 2014;
- Rischio idraulico/alluvionale: rif. d.g.r n. X/6738 del 19 giugno 2017;
- Invarianza idraulica: rif. R.r. n. 7 del 23 novembre 2017;
- Norme Tecniche di Costruzione: rif. NTC 2018 (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018).
- Piano Tutela ed Uso delle Acque: rif. DGR n. X/6990 del 31 luglio 2017 approvato ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003 (non menzionato nei punti precedenti ma rilevante ai fini di considerare l'assetto idrogeologico del territorio nello studio Geologico).

Si ricorda per inciso che la normativa di riferimento per l'esame della documentazione geologica di supporto ai PGT e loro varianti è costituita dalla L.R. 12/2005 e dai criteri geologici ad essa correlati ovvero:

- DGR del 22 dicembre 2005 n° VIII/1566 "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 Marzo 2005, n. 12";
- DGR n° VIII/7374 del 28 maggio 2008 "Aggiornamento dei Criteri per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 Marzo 2005, n. 12", a sua volta ulteriormente integrata dalla DGR n° IX/2616 del 30 novembre 2011 e dalla DGR n° XI/470 del 2 agosto 2018;
- DGR n° XI/6314 del 26 aprile 2022.

Tali DGR prevedono che le Province possano approfondire le loro valutazioni anche attraverso considerazioni di merito riguardo il contenuto dello studio geologico stesso.

Pertanto rispetto alla tematica si coglie l'occasione per ricordare al Comune che in prospettiva dell'adozione della variante dovranno essere considerate le prescrizioni/indicazioni derivanti dallo studio stesso che dovrà risultare aggiornato rispetto alle disposizioni sopraindicate anche per una valutazione coerente per la presente fase di VAS;

20. Il sistema di monitoraggio proposto nella Parte V del Rapporto Ambientale è strutturato secondo il modello DPSIR (Pressioni, Stato, Risposte) e copre le principali componenti ambientali: aria, energia, acqua, suolo/sottosuolo, ecosistemi, paesaggio, assetto insediativo, pressioni antropiche. Gli indicatori sono organizzati con periodicità di rilevamento differenziate (2, 3 o 5 anni a seconda della componente). La struttura del monitoraggio appare formalmente coerente con i requisiti dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 9/761 del 2010. Vengono anche richiamati gli indicatori di supporto definiti dal PTCP di Cremona (appendice D), il che è apprezzabile in termini di coerenza con la pianificazione provinciale. Tuttavia, si rilevano alcune debolezze. In primo luogo, la maggior parte degli indicatori previsti non è associata a valori soglia o *target* specifici, che consentano di valutare in modo oggettivo il raggiungimento degli obiettivi del PGT nel tempo. L'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 prevede che il monitoraggio permetta di individuare "tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e adottare le opportune misure correttive": senza soglie di allerta definite, il monitoraggio rischia di ridursi a un mero esercizio di raccolta dati. In secondo luogo, il documento indica per alcuni indicatori l'asterisco (*) accanto al loro nome, senza che nel testo emerga una spiegazione chiara del

significato di tale segnalazione. In terzo luogo, il soggetto responsabile dell'attività di monitoraggio e del *reporting* periodico non è individuato esplicitamente, il che è un requisito previsto dalla D.G.R. 9/761 del 2010 nella fase di monitoraggio;

21. Si segnala infine un probabile refuso redazionale alla pagina 45 del Quadro Progettuale, dove viene riportato il valore di 8.454 riferito alla popolazione residente, dato che risulta evidentemente inesatto;
22. Come considerazioni conclusive, nel complesso, il Rapporto Ambientale relativo alla variante generale al PGT di Persico Dosimo appare come un documento articolato e ben strutturato, che affronta con sufficiente completezza le diverse componenti del quadro ambientale e programmatico. L'approccio valutativo è coerente con la metodologia definita dalla D.G.R. 9/761 del 2010, e la variante è impostata in modo da rispettare (in termini complessivi) le soglie di riduzione del consumo di suolo definite dall'art. 15-bis del PTCP di Cremona in attuazione della L.R. 31/2014. Nelle valutazioni sopra esposte sono emerse tuttavia alcune criticità che è opportuno evidenziare. Questi aspetti, pur non inficiando la sostenibilità complessiva della variante, potrebbero ridurre la trasparenza e la verificabilità del processo valutativo. Pertanto, opportuni approfondimenti e integrazioni potranno contribuire a costituire un'adeguata base conoscitiva e valutativa per le decisioni dell'autorità competente in materia di VAS in sede di conferenza di valutazione conclusiva o di parere motivato finale.

Si precisa che il presente contributo si limita alla valutazione del Rapporto Ambientale e non sostituisce o anticipa la verifica di compatibilità al PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/05.

La presente nota supplisce alla presenza del settore scrivente in sede di conferenza VAS convocata per il giorno 07/04/2026.

A disposizione per ogni chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL CAPO SERVIZIO
(Dott. Nicola Azzini)

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

ALLEGATO A – dati di monitoraggio sul consumo di suolo

1. CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO (CCS)

- 1.1 Dichiarazione della presenza della CCS alle due soglie storiche t0 (2014) e t1 (data del nuovo PGT)
es.: La carta del consumo di suolo alle due soglie storiche è stata rappresentata negli elaborati x e y
- 1.2 Dichiarazione dei dati sulla CCS al t0 (2014):
- superficie urbanizzata: ### mq
 - superficie urbanizzabile: ### mq
 - superficie agricola o naturale: ### mq
 - ambiti di trasformazione: ### mq
 - interventi pubblici sovracomunali: ### mq
- 1.3 Dichiarazione dei dati sulla CCS al t1 (data del nuovo PGT):
- superficie urbanizzata: ### mq
 - superficie urbanizzabile: ### mq
 - superficie agricola o naturale: ### mq
 - ambiti di trasformazione: ### mq
 - aree/interventi non soggetti al rispetto della soglia di riduzione del consumo suolo comunale e/o del BES (interventi pubblici sovracomunali, interventi soggetti ad autorizzazioni temporanee, ampliamenti di attività economiche esistenti e interventi SUAP approvati in variante a partire dal 02/12/2014) ### mq
- 1.4 Dichiarazione della presenza degli elementi della qualità dei suoli liberi nella CCS al t1 (data del nuovo PGT)
es.: Gli elementi della qualità dei suoli liberi nella CCS al t0 sono stati rappresentati nell'elaborato x e ricavati dalla fonte y
- 1.5 Dichiarazione della presenza (stato di fatto) di aree dismesse, abbandonate, degradate nello stato di fatto
es.: Con la variante sono state identificate nello stato di fatto aree riconducibili alle suddette tipologie
- 1.6 Le eventuali aree dismesse sono governate da: DDP (diversi da ambiti di rigenerazione), PDR, PDS, o altro
es.: Le aree sono governate dal Piano delle Regole
- 1.7 Dichiarazione della presenza (stato di progetto/previsione)* di ambiti di rigenerazione nel DdP del PGT
es.: Con la variante sono stati identificati nello stato di progetto ambiti della rigenerazione
**qualora siano presenti 'aree dismesse, abbandonate, degradate nello stato di fatto', ma non siano presenti 'ambiti di rigenerazione' nel DdP, indicare se nel PGT le 'aree dismesse, abbandonate, degradate nello stato di fatto' sono assoggettate nel DdP e/o nel PdR e/o nel PdS ad altre 'previsioni/modalità attuative' (ambiti di trasformazione nel DdP, piani attuativi nel PdR, ambiti nel PdS, ecc.)*
- 1.8 Dichiarazione della presenza di specifiche misure di incentivazione per la rigenerazione
es.: La variante prevede specifiche misure di incentivazione per la rigenerazione all'art. x della Normativa

2. INDICATORI CONSUMO DI SUOLO

- 2.1 Dichiarazione della superficie urbanizzabile su suolo libero degli ambiti di trasformazione RESIDENZIALI vigenti al t0 (2014):
 ### mq
- 2.2 Dichiarazione della superficie urbanizzabile su suolo libero degli ambiti di trasformazione per ALTRE FUNZIONI vigenti al t0 (2014): ### mq
- 2.3 Dichiarazione della superficie di aree/interventi non soggetti al rispetto della soglia di riduzione del consumo suolo comunale e/o del BES (interventi pubblici sovracomunali, interventi soggetti ad autorizzazioni temporanee; ampliamenti di attività economiche esistenti e interventi SUAP) al t1 (data del nuovo PGT): ### mq
- 2.4 Dichiarazione della soglia comunale di consumo di suolo al t1: xx%
- 2.5 Dichiarazione del bilancio ecologico del suolo (BES) complessivo di PGT (non solo come bilancio fra ambiti previsti e stralciati): ### mq
- 2.6 Dichiarazione della superficie restituita su suolo libero in Ambiti di Trasformazione (vigenti al t0): ### mq
- 2.7 Dichiarazione della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo RESIDENZIALE xx% e ### mq
- 2.8 Dichiarazione della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo per ALTRE FUNZIONI xx% e ### mq
- 2.9 Dichiarazione della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo TOTALE xx% e ### mq

3. STIMA DEI FABBISOGNI

- 3.1 Dichiarazione della coerenza ai criteri del PTR in merito alla stima dei fabbisogni RESIDENZIALI
es.: La variante ha effettuato una stima dei fabbisogni residenziali coerentemente al cap. 2.3.2 dei Criteri del PTR
- 3.2 Dichiarazione della coerenza ai criteri del PTR in merito alla stima dei fabbisogni per ALTRE FUNZIONI
es.: La variante ha effettuato una stima dei fabbisogni per altre funzioni coerentemente al cap. 2.3.3 dei Criteri del PTR

4. APPLICAZIONE DELLA SOGLIA DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

- 4.1 Dichiarazione della corretta applicazione della SOGLIA DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO. In alternativa, motivazione del mancato rispetto della soglia regionale/provinciale.
es.1: La variante ha applicato correttamente la soglia di riduzione del consumo di suolo ai sensi del cap. 2.2.3 dei Criteri del PTR.
es.2: La variante dichiara di non aver adempiuto alla soglia di riduzione del CDS per questi motivi:.....



Prot. N. 28418/26
Rif. Prot. Comune 778/2026

Cremona, 31 MAR 2026

Al Sig. Sindaco del Comune di
Persico Dosimo (CR)

PEC: comune.pericodosimo@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla redazione della Variante Generale al Piano di Governo del territorio (P.G.T.) del Comune di Persico Dosimo (CR).
Messa a disposizione del Rapporto Ambientale unitamente al Documento di Piano del PGT

In merito a quanto in oggetto questa ATS, per quanto di competenza esprime le seguenti osservazioni:

Rapporto Ambientale

Qualità dell'Aria

In base ai dati in possesso a questa ATS nel territorio comunale di Persico Dosimo risultano insediati allevamenti suini (9170 capi complessivi), allevamenti bovini (3870 capi complessivi), allevamenti avicoli (10.300 capi complessivi). Ribadendo quanto espresso nel contributo relativo al documento di Scoping (nota ATS del 10/03/2025 prot.20846/25), si suggerisce di contemplare negli obiettivi e azioni del PGT la riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca (proveniente per il 98% dall'attività agrozootecnica sulla base dell'inventario ARPA 2024 delle emissioni in atmosfera della provincia di Cremona) al fine di ridurre la formazione del particolato secondario.

Radon

La tematica risulta affrontata nel Rapporto Ambientale. Si ricorda di introdurre specifici articoli delle Norme Tecniche di Attuazione e nel Regolamento Edilizio in recepimento della normativa Regionale in materia di protezione dall'esposizione al Radon nelle abitazioni (L.R. 33/2009 art. 66 sexiesdecies e septiesdecies), nonché un richiamo alle Linee Guida Regionali per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor approvate con Deliberazione n. XII/5469 del 09/12/2025.

Documento di Piano (TAV. DP09 “Previsioni di Piano”)

Nel complesso per gli Ambiti di Trasformazione individuati si tratta principalmente di previsioni già presenti nel vigente PGT (AT01 – ATS01 – AT02 – AT03 – AT04a – AT04b – AT05 – ATS02 – AT06).

Si osserva che il nuovo Ambito di Trasformazione AT08, posto a nord della località di Dosimo, risulta ricompreso nell'area di rispetto di un allevamento avicolo (indicato nell'elaborato grafico Dp06 “Carta di localizzazione degli allevamenti) da cui dista circa 130 metri. Nelle Modalità di Attuazione dell'AT08 è contemplato anche l'intervento edilizio di cui alla lettera e) dell'art. 3, c.1 del DPR 380/2001 e s.m.i. (interventi di nuova costruzione); nel merito si ricorda che l'articolo 3.10.5 del Regolamento Locale d'Igiene prevede, per le nuove costruzioni residenziali in zone A-B-C esistenti, il rispetto di una distanza minima di 300 metri dagli allevamenti avicoli.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SC IGIENE SANITA' PUBBLICA-SALUTE AMBIENTE
Dott. Enea Antoniazzi

Il Responsabile del procedimento amm.vo: Dr. Enea Antoniazzi
Il Referente del procedimento amm.vo: TdP Marco Alquati